

## Edgar Allan Poe. Al Aaraaf

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Per celebrare il **Bicentenario della nascita di Edgar Allan Poe** (1809-1849) pubblichiamo la traduzione di un estratto dalla seconda parte di *Al Aaraaf*.

Publicata nel 1829 nel libro *Al Aaraaf, Tamerlane, and Minor Poems*, la poesia prende il nome da una **stella** scoperta nel **1572 da Tycho Brahe**, che apparve improvvisamente nel cielo, e per **pochi giorni lo illuminò di una brillantezza superiore** a quella di Giove poi, improvvisamente come era apparsa, **scomparve**, e non è mai più stata avvistata da allora.

### *Al Aaraaf. Estratto dalla seconda parte*

*Al di sotto dei petali ondegianti delle campanule -*

*o dei ciuffi selvaggiamente vaporosi*

*celando al sognatore,*

*i raggi lunari -*

*Splendidi esseri! Voi che meditate*

*con gli occhi socchiusi*

*su stelle che la vostra meraviglia*

*ai cieli ha sottratto,*

*affinché brillino tra l'ombra, e*

*sulle vostre ciglia si depongano*

*come gli occhi della fanciulla*

*che ora vi convoca -*

*Levatevi! Dal vostro onirico percorso*

*fra i pergolati violacei,*

*doviziosamente ossequiate*

*queste ore dalle stelle incendiate -*

*e dalle chiome loro sussultate*

*di rugiada colmate*

*e di quei baci respirate*

*anche da loro caricate -*

*(Oh! Come, in assenza di te, Amore!*

*possono mai esser beati gli angeli?)*

*Quei baci d'amore sincero affrancati*

*che vi cullano e al riposo vi conducono!*

*Su! Dalle vostre ali scrollate:*

*ogni cosa che le ha ingombrate*

*La rugiada notturna –*

*vi graverebbe sul volo*

*e le sincere carezze d'amore -*

*Oh, tenetele lontane!*

*Leggere sulle chiome,*

*E pesanti come piombo sul cuore.*

*Ligeia! Ligeia!*

*Mio unico splendore!*

*Il cui più aspro pensare*

*come una melodia saprà suonare.*

*Oh! È la tua volontà*

*che i venticelli fa agitare?*

*Oppure, in silenzioso capricciare*

*come il solitario Albatros sa fare,*

*nella notte incombere*

*(come lei nell'aere)*

*continuando con delizia ad osservare*

*l'armonia che laggiù si va a formare?*

*Ligeia! Ovunque*

*la tua immagine approdi,*

*nessuna magia ti disgiunga*

*dal tuo dolce melodiare.*

*Hai stregato molti occhi*

*in un sonno pregno di sogno -*

*eppur la melodia ancora sorgerà*

*ché la tua cautela sa vegliar-*

*Il tintinnare della pioggia,*

*che sui fiori va a guizzar-*

*di nuovo danzando*

*al ritmo di ogni scrosciar -*

*Il mormorio sussultando*

*dall'erba si leva crescendo*

*la musica melodiando delle cose -*

*eppur son copie, ahimé! -*

*Allontanati, allora, mia cara,*

*Oh! Affrettati a raggiungere*

*le sorgenti che si stendono chiare*

*presso il raggio lunare -*

*Al solitario lago che sorride,*

*nel suo sogno di profondo ristoro,*

*alle tante isole-stelle*

*che ne adornano il petto-*

*dove fiori selvaggi, strisciando,*

*si confondono ombreggiando,*

*col sonno confinando,*

*ove tante fanciulle -*

*alcune la fresca radura abbandonando,*

*e con le api sonnecchiando -*

*destale, mia cara fanciulla,*

*su brughiere e su prati -*

*vola da loro! Sul loro sonno sofficemente,*

*al loro orecchio soffiando,  
il tuo armonioso verso  
sonnecchieranno ascoltando -  
ché soltanto un angelo  
può così presto svegliarle  
da un sonno rapito  
dalla gelida luna tornito,  
come un sortilegio che nessun sonno  
d'incanto possa aver piegato,  
tranne lo stesso melodioso verso  
che al sonno lo ha cullato?*

Il poema Al Aaraaf è fra i più raffinati ed ardui di Poe e prende **il nome dal Corano**: *Al A'ràf* indica un **luogo simile al limbo** tra paradiso ed inferno dove "gli uomini non soffrono punizione alcuna ma neanche possiedono quella calma e sempre eguale felicità che si suppone essere caratteristica del gaudio celeste" (Poe). **Poe colloca questo limbo** nella **luminosa stella** scoperta dal danese Brahe. La stella, **governata da Nesace**, giovane **dea circonfusa di raggi**, **invoca Ligeia**, che rappresenta la **musica più alta** di tutte le cose e **l'armonia della natura**. Ninfa presente nelle *Georgiche* virgiliane (IV, 336), significa "dalla voce sottile" e nell'omonimo racconto di Poe è "melodia più che mortale".

*Heard melodies are sweet, but those unheard are sweeter.*

John Keats, *Ode on a Grecian Urn* (1819)

Traduzione di Livia Bidoli

Cfr. la versione di Tommaso Pisani, *Tutte le poesie*, Melita, Roma, 1988.

**Publicato in:** GN10/ 23 marzo 6 aprile 2009

var pf\_id = "1657524"; var pf\_format = "ctext2\_468x60"; var pf\_lang = ""; var pf\_xslurl = "http://hst.tradedoubler.com/file/20649/contextual/pf\_cx.xsl"; var pf\_maxresults= "2"; var pf\_method = "automatic"; var pf\_keywords = ""; var pf\_exclude = ""; var pf\_categories = ""; var pf\_epi = ""; var pf\_bgcolor = "ffffff"; var pf\_bordercolor = "FFFFFF"; var pf\_linkcolor = "6666FF"; var pf\_urlcolor = "FF8000"; var pf\_textcolor = "858585";

Scheda**Autore:** Edgar Allan Poe

**Titolo completo:**

*Al Aaraaf*, 1829

in *Al Aaraaf, Tamerlane, and Minor Poems*

**Voto:** 9

**Vedi anche:**

[Al Aaraaf in originale](#) [2]

[Edgar Allan Poe](#) [3]

[Edgar Allan Poe Society of Baltimore](#) [4]

**Articoli correlati:** [Poe. Ditirambi di musica oscura](#) [5]

[Praz. Il catalogo dell'anima](#) [6]

- [Libri](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/edgar-allan-poe-al-aaraaf>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/al-aaraaf>

## Edgar Allan Poe. Al Aaraaf

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

[2] <http://www.eapoe.org/works/poems/aaraafc.htm#partII>

[3] <http://edgarallanpoe.it>

[4] <http://www.eapoe.org/>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/poe-ditirambi-di-musica-oscura>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/praz-il-catalogo-dellanima>